



Pavaglione, monumento e Baracca e Rocca di Lugo completamente allagati (Zani)



Conselice allagata (foto di Davide Villa)



Francesca Musti con il marito, ad Argenta



Soccorsi a Sant'Agata sul Santerno



Conselice allagata (foto di Matteo Cricca)

Conselice e Sant'Agata Una notte di paura e distruzione

Fra gli sfollati ospitati nel Ferrarese, ad Argenta: «Grazie a chi ci ha portati qui e ci ha accolti»

Sono giorni drammatici in Bassa Romagna. In particolare Conselice e Sant'Agata sono state travolte dalla piena di Senio e Santerno, rimanendo a lungo isolate e irraggiungibili se non da alcune squadre di soccorritori e dagli elicotteri. A Sant'Agata (come raccontato a pagina 2) si contano due vittime, mentre un'altra si conta nel Lughese e un disperso a Boncellino.

Centinaia di sfollati di Conselice sono stati trasferiti nella vicina Argenta, in provincia di Ferrara, ospitate dalla notte di mercoledì nei centri di accoglienza: palazzetto (ora pieno), palestra delle scuole elementari e Palagascad. Sono famiglie in difficoltà e con l'angoscia di aver perso tutto. Storie come quella di Maurizio: «Tutto è cominciato mercoledì pomeriggio, erano le 16.30, ero al piano terra. La piena è arrivata in pochi minuti, l'ho vista arrivare da via Paolo Fabbri; dopo dieci minuti era sulla soglia di casa. Avevo messo una paratia alta mezzo metro, ma non è stata sufficiente.

Ho perso tutti i mobili, oltre a due moto. Lavoro come magazziniere, sono molto preoccupato per il futuro. In famiglia siamo in quattro, compresa mia madre che è in carrozzina. Ad Argenta ci hanno portato i vigili del fuoco e i volontari della Pro-

tezione civile».

Sono in cinque nella famiglia di Gianni: «Quando ho visto che la piena stava arrivando, ho chiuso casa e sono andato in una strada più elevata rispetto alla mia. Dalla foto che ha scattato mio fratello, nel cortile, si vede

che c'è un metro e mezzo d'acqua». Segnala anche deprecabile episodio: «La Protezione civile ha preso i nipotini e li ha portati in salvo ad Argenta, a noi adulti avevano detto di andare nel campo sportivo. Ci siamo andati a piedi, li ci hanno detto di

“

Ho perso tutti i mobili e due moto, siamo in quattro in famiglia e sono preoccupato per il futuro

andare ad Argenta. Siamo saliti in macchina con i bambini, con l'acqua ovunque, un residente del posto aveva messo di traverso una bicicletta per impedire a disperati come noi di passare».

Nel mirino degli sfollati anche la gestione dell'emergenza da parte del Comune di Conselice. Racconta Francesco Moreo: «Per salvare il centro dall'alluvione non ha aperto in tempo le paratie per far defluire l'acqua oltre la ferrovia; l'operazione non è servita a salvare il centro, ma le conseguenze maggiori l'ha avuto il quartiere dove vive la mia famiglia». Un tema sul quale tornano in tanti, determinati a chiedere i danni. Francesca Musti ci tiene a evidenziare la solidarietà della comunità argentina: «Ci hanno accolto benissimo, ringraziamo il paese per la generosità». La signora e il marito sono alloggiati nella palestra della scuola primaria, nell'unico letto matrimoniale allestito. Argenta si è mobilitata con ben 160 volontari e tante donazioni.

Franco Vanini

Il punto

Lugo, in arrivo altre squadre di vigili del fuoco

Sono in arrivo nuovi vigili del fuoco a Lugo. Lo ha annunciato nel corso della sua diretta Facebook serale il sindaco Davide Ranalli: le forze di vigili del fuoco sono salite da 42 a 100 unità e hanno installato un nuovo centro operativo. «Un elemento importantissimo per terminare il lavoro di evacuazione». Ieri in città e nelle frazioni sono stati attivi anche i sommozzatori della polizia di stato e

dell'esercito che con i pompieri hanno soccorso persone in centro e nelle frazioni come Zagonara e villa San Martino dove era presente molta acqua. Al Pala Sabin, centro di accoglienza, ieri erano ospitate 250 persone, la parte di sfollati che non ha trovato altro alloggio. Nel corso della giornata sono stati fatti lavori attorno al pala Sabin per evitare che venisse raggiunto dall'acqua. Ranalli



ha infine smentito l'ipotesi, discussa anche sui social, che l'allagamento dipendesse dal mancato funzionamento degli scolli: «Mancanza di rispetto davanti a un evento simile».